

C

1-Ai sensi dell'art. 165, comma 4, D.Lgs. 267/2000, nel bilancio di previsione finanziario le entrate sono classificate in missioni e programmi. Ai fini della gestione, nel piano esecutivo di gestione (PEG) i programmi sono a loro volta suddivisi in:

- A) Categorie, capitoli, titoli ed eventualmente articoli.
- B) Titoli, categorie, macroaggregati e capitoli.
- C) Titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.
- D) Tipologie, macroaggregati, categorie ed eventualmente articoli.

2-In quale fase della gestione del bilancio la semplice previsione di un'entrata si trasforma in un credito effettivo?

- A) Accertamento.
- B) Versamento.
- C) Riscossione.
- D) Impegno.

3-Il rendiconto della gestione è un documento complesso, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Il conto del bilancio (art. 228 D.Lgs. 267/2000) si conclude con la dimostrazione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari:

- A) Alla differenza fra ricavi/proventi e costi/oneri, al netto dei residui passivi.
- B) Alla differenza tra patrimonio netto finale e patrimonio netto iniziale.
- C) Al fondo cassa al termine dell'esercizio precedente, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
- D) Alla differenza fra le attività e le passività patrimoniali, al netto del fondo pluriennale vincolato.

4-Il D.Lgs. 118/2011 impone agli enti locali di redigere un bilancio consolidato che tenga conto dell'attività svolta da enti ed organismi strumentali e da società controllate o partecipate. In particolare, si definisce società partecipata da un ente locale:

- A) La società in cui l'ente locale ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare sulla stessa un'influenza dominante.
- B) L'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali.
- C) La società in cui l'ente locale dispone, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.
- D) L'articolazione organizzativa dell'ente locale dotata di autonomia gestionale e contabile ma priva di personalità giuridica.

5-Secondo quanto disposto dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, sono da considerarsi in deficit strutturale gli enti locali che:

- A) Presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella contenente parametri obiettivi.
- B) Per tre anni consecutivi non rispettano il vincolo del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012.

- C) Non possono garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.
- D) Non sono in grado di far fronte a crediti liquidi ed esigibili vantati da terzi.

6. Ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio di previsione finanziario:

- A) sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale.
- B) sono di competenza del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Responsabile Finanziario in ragione della tipologia di variazione che viene adottata.
- C) sono di pertinenza dell'Organo individuato in base al regolamento di contabilità.

7. Relativamente al risultato di amministrazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi NON corretta?

- A) la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per la copertura dei debiti fuori bilancio.
- B) la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.
- C) la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

8. Ai sensi del vigente art. 203 del D.Lgs. 207/2000, il ricorso all'indebitamento è possibile se sussistono le seguenti condizioni:

- A) l'avvenuta deliberazione del bilancio pluriennale nel quale sono incluse le relative previsioni.
- B) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio dell'anno precedente.
- C) l'avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale risultano iscritti i relativi stanziamenti e l'avvenuta approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

9. Nel bilancio di previsione le spese sono classificate:

- A) per titoli servizi e interventi.
- B) per titoli e categorie.
- C) per missioni e programmi.

10. Ai sensi dell'art.184 del D.Lgs. n. 267/2000 la liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito dal creditore:

- A) si determina il soggetto creditore, si indica la ragione e si costituisce il vincolo sulle previsioni di bilancio.
- B) si determina la somma certa e liquida da incassare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
- C) si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

11. Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 267/2000 per gli investimenti gli enti locali:

- A) non possono utilizzare l'avanzo di amministrazione.
- B) non possono utilizzare mutui passivi.
- C) possono utilizzare entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni.

12. Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), deve essere approvato:

- A) dal Consiglio Comunale entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio previsione.
- B) dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio previsione.
- C) dalla Giunta Comunale entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

13. L'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che nella missione "fondi e accantonamenti", all'interno del programma "fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo:

- A) 0,2% del totale spese finali di competenza.
- B) 0,3% del totale delle spese correnti di competenza.
- C) 0,2% del totale delle spese in conto capitale di competenza.

14. Ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. n. 267/2000 in quale caso si provvede alla verifica di cassa straordinaria del comune:

- A) nel caso di mutamento della persona del sindaco.
- B) dopo le elezioni del sindaco.
- C) quando viene richiesto dalla Corte dei Conti.

15-L'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 definisce il controllo di gestione come:

- A) Il sistema di predeterminazione, rilevazione, imputazione, assegnazione, controllo e analisi dei costi e dei ricavi della gestione.
- B) L'insieme sistematico di rilevazioni con le quali si raccolgono i costi e i ricavi collegati ai 55 processi di scambio fra l'ente locale e terze economie e si seguono i movimenti finanziari della gestione.
- C) Il sistema contabile che permette la rilevazione del costo o del ricavo corrispondente alla variazione finanziaria, consentendo di determinare l'effettivo risultato economico conseguito e di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di gestione.
- D) La procedura volta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

TEMA

1-Predisponga il candidato la deliberazione di anticipazione di Tesoreria e di utilizzo di entrate a specifica destinazione ai sensi del D.Lgs. 267/00.